



PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO NAZIONALE DI MONITORAGGIO PROGRAMMATA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E MONUMENTALE AVENTE AD OGGETTO "MONITORAGGIO PLURISISTEMICO ANCHE MEDIANTE L'ANALISI SATELLITARE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E MONUMENTALE NAZIONALE"

TRA

1. **PARCO ARCHEOLOGICO COLOSSEO**, con sede legale in Roma, Piazza Santa Maria Nova 53, rappresentato dal Direttore Dott.ssa Alfonsina Russo ivi domiciliato ai fini del presente accordo;
2. **PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI** con sede legale in Pompei, Via Plinio 4, rappresentato dal Direttore Prof. Massimo Osanna ivi domiciliato ai fini del presente accordo;
3. **PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA** con sede legale in Ostia- Roma, Via dei Romagnoli, 717, rappresentato dal Direttore Dott.ssa Maria Rosaria Barbera, ivi domiciliato ai fini del presente accordo;
4. **PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM** con sede legale in Capaccio – Paestum, via Magna Grecia, 919, rappresentato dal Direttore Dott. Gabriel Zuchtriegel ivi domiciliato ai fini del presente accordo;
5. **PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO** con sede legale in Ercolano Corso Resina, 187, rappresentato dal Direttore Dott. Francesco Sirano ivi domiciliato ai fini del presente accordo;
6. **PARCO ARCHEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI** con sede legale in Napoli alla Via Castello, 39 rappresentato dal Direttore Fabio Pagano ivi domiciliato ai fini del presente accordo;

congiuntamente definiti, per brevità, le Parti

PREMESSO

- **CHE** i rapporti dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change* hanno confermato l'evoluzione e l'incremento degli effetti prodotti dai cambiamenti climatici che interessano il nostro pianeta come conseguenza del riscaldamento globale ed una maggiore intensificazione di eventi estremi. Nell'area del Mediterraneo ciò si traduce in un aumento in frequenza di intensità di calamità naturali con forte incidenza anche sulla conservazione dei beni culturali,

particolarmente sensibile in Italia, data la notevole vulnerabilità del nostro territorio e la diffusione dei suoi numerosissimi siti archeologici;

- **CHE** l'intensificarsi di tali eventi calamitosi rappresenta un rischio per il patrimonio culturale già esposto ai danni dovuti all'inquinamento chimico, alla pressione antropica, al naturale degrado o al rischio sismico;
- **CHE** Il programma Copernicus è "*la pietra angolare*" degli sforzi dell'Unione europea per monitorare la Terra e i suoi ecosistemi, garantendo al tempo stesso ai cittadini preparazione e protezione in caso di crisi e catastrofi naturali o provocate dall'uomo. Il programma Copernicus è un'iniziativa che fornisce servizi operativi che vanno dal monitoraggio dei ghiacci del Mare Artico agli interventi d'emergenza, dal rilevamento di fuoriuscite di petrolio al monitoraggio dell'espansione urbana. I servizi Copernicus supportano una vasta gamma di applicazioni ambientali e di sicurezza, tra cui il monitoraggio del cambiamento climatico, lo sviluppo sostenibile, i trasporti e la mobilità, la pianificazione regionale e locale, la sorveglianza marittima, l'agricoltura e la salute. Essi sono basati su informazioni provenienti da una costellazione di satelliti dedicati, chiamati "Sentinels", e da decine di altri satelliti, le cosiddette "missioni partecipanti". Tali informazioni sono integrate con dati ottenuti da sensori *in situ* (ovvero locali). Copernicus, rendendo liberamente disponibili e accessibili dati, analisi, previsioni e mappe, contribuisce allo sviluppo di nuove applicazioni e servizi innovativi, in grado di rispondere alle esigenze di specifici gruppi di utenti, in campo economico, culturale o ricreativo, dalla pianificazione urbana alla navigazione, dalle assicurazioni all'archeologia;
- **CHE** il Parco archeologico del Colosseo ha istituito un servizio per il monitoraggio dei beni archeologici (responsabile Dott.ssa Irma Della Giovampaola);
- **CHE** il Parco archeologico del Colosseo è da tempo impegnato nella ricerca ed implementazione concreta di nuove metodologie di monitoraggio e manutenzione che permettano di affrontare e gestire eventi calamitosi garantendo la conservazione del patrimonio culturale o di mitigarne il rischio di perdita;
- **CHE** il Parco Archeologico del Colosseo ha progettato un sistema di monitoraggio plurisistemico anche mediante l'analisi satellitare del patrimonio archeologico e monumentale nazionale;
- **CHE** a tal fine, per l'impiego anche sperimentale di tecnologie innovative, il Parco archeologico del Colosseo ha istituito un Tavolo tecnico consultivo per il monitoraggio (Decreto Direttoriale n. 5 del 19/02/2019) composto, oltre che dal Comandante del Gruppo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, da esperti di enti di ricerca pubblici con i quali è stato avviato un confronto tra settori specialistici diversi per una migliore valutazione del rischio, statico e dinamico, dei beni archeologici, quali l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI – accordo di collaborazione rep. ns. prot. 6510-A del 28/11/2018), l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V. – accordo quadro ns. prot. conv. 03 del 29/01/2019), l'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale

(I.S.P.R.A. – protocollo di intesa ns. prot. conv. 08 del 18/02/2019), con il Centro Interdipartimentale Territorio Edilizia Restauro Ambiente (C.I.T.E.R.A. – accordo di collaborazione rep. Ns. prot. 6378-A del 21/11/2018), l'Istituto Sistemi Complessi del CNR di Firenze;

- **CHE** alla base del progetto vi è la consapevolezza dei benefici che l'impiego di tecnologie spaziali può apportare al settore della salvaguardia dei beni culturali come una soluzione valida e complementare ai metodi tradizionali di indagine e monitoraggio in uso presso le istituzioni preposte alla tutela e alla salvaguardia dei siti;
- **CHE** lo strumento di monitoraggio consentirà, avvalendosi di "sentinelle spaziali" di rilevare sia i fenomeni di subsidenza che causano l'instabilità delle strutture, sia illeciti umani, come scavi clandestini e abusi edilizi;
- **CHE** con decreto del 15/02/2019 n. 68 il Ministero per i beni e le attività culturali ha approvato la rimodulazione del decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 25 settembre 2017 con il quale è stata approvata la rimodulazione del decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 28 gennaio 2016 per un importo complessivo pari a € 7.064.606,33;
- **CHE** con il decreto ministeriale 68/2019 è stato previsto lo stanziamento in favore del Parco Archeologico del Colosseo del complessivo importo di € 2.500.000 equamente ripartito in due annualità (2017 e 2018) per la realizzazione di un *"sistema di monitoraggio plurisistemico anche mediante l'analisi satellitare del patrimonio archeologico e monumentale nazionale"* nell'ambito del *"progetto nazionale di monitoraggio e manutenzione programmata del patrimonio artistico e monumentale"*

RITENUTO CHE la realizzazione del progetto, per le sue finalità, rivesta interesse strategico comune con tutti gli altri Parchi Archeologici statali con i quali è pertanto necessario collaborare per condividere ed estendere i risultati dell'iniziativa;

RITENUTO CHE, in una logica di uniformità e omogeneità dell'iniziativa sia opportuno, anche al fine di garantire una ottimale gestione delle varie fasi del procedimento di attuazione del progetto e massimizzare i vantaggi derivanti dall'armonizzazione delle attività, formalizzare un'intesa fra le parti;

RITENUTO CHE il Parco Archeologico del Colosseo in quanto beneficiario delle risorse di cui in premessa ed unico centro di spesa, dovrà provvedere agli adempimenti necessari all'attuazione del progetto avviando, fra l'altro, i procedimenti di acquisto di beni, servizi e forniture in conformità a quanto prescritto dal vigente quadro normativo di riferimento;

VISTO l'art. 15 della L. n. 241/1990 s.m.i.;

VISTO il DLGS 22 Gennaio 2004 n. 42 recante *"Il Codice dei beni culturali e del paesaggio"* e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica 29 agosto 2014 n. 171 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Ministeriale 12 gennaio 2017;

VISTO il Decreto Interministeriale 26 aprile 2017;

VISTO Il decreto del Ministero per i beni e le attività culturali del 15/02/2019 n. 68 di rimodulazione del D.M del 25/09/2017;

tutto ciò premesso, considerato, e visto le parti convengono e stipulano il presente protocollo di collaborazione,

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2

(Finalità e oggetto dell'accordo)

1. Con il presente Protocollo le Parti, ferma restando l'autonomia di ciascuno dei firmatari, intendono attivare reciproche sinergie al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza dell'implementazione di un sistema di monitoraggio plurisistemico mediante l'analisi satellitare del patrimonio archeologico e monumentale nazionale nell'ambito del "*Progetto nazionale di monitoraggio e manutenzione programmata del patrimonio artistico e monumentale*".
2. La collaborazione si sostanzia nello scambio di dati e informazioni e più in generale nello svolgimento di tutte le attività ritenute necessarie ai fini dell'attuazione e l'utilizzazione condivisa del sistema di monitoraggio e manutenzione di cui al punto 1 del presente articolo.

Articolo 3

(Impegni delle Parti)

1. Le Parti si impegnano alla più ampia collaborazione per la progettazione e l'esecuzione del progetto:
 - prestando tutte le informazioni ed i dati necessari ai fini della predisposizione degli atti di gara;
 - svolgendo tutte le attività necessarie all'attuazione del progetto come individuate dal Comitato operativo di cui all'art 4 del presente protocollo;
2. Il Parco Archeologico del Colosseo, nella sua qualità di beneficiario delle risorse stanziate svolgerà tutte le attività necessarie per la realizzazione del progetto in particolare avviando la procedura di gara e stipulando il/i contratto/i;

Articolo 4

(Comitato operativo)

1. Per l'attuazione del presente Protocollo, le Parti si impegnano a costituire un Comitato operativo per la definizione di dettaglio delle attività operative e per il coordinamento della relativa attuazione, formato da un componente per Parte.
2. Le Parti individuano quali componenti del Comitato operativo:
 - Irma Della Giovampaola (Parco archeologico del Colosseo)
 - Alberto Bruni (Parco archeologico di Pompei)
 - Filomena Cicala (Parco archeologico di Ostia Antica)
 - Francesco Scelza (Parco archeologico di Paestum)
 - Angela D'Anna (Parco archeologico di Ercolano)
 - Marida Savatori (Parco archeologico dei Campi Flegrei)
3. Il Comitato operativo si riunisce almeno una volta ogni mese e di ciascuna riunione viene redatto e condiviso apposito verbale. Resta inteso che i componenti del Comitato operativo garantiscono collaborazione, anche a distanza, nel periodo intercorrente tra i diversi incontri.
4. La prima riunione del Comitato operativo si svolge entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo di collaborazione.
5. Entro 15 giorni dallo svolgimento della riunione di cui al precedente comma 4, il Comitato operativo elabora un "*Piano di Lavoro*" all'interno del quale, vengono individuate le modalità di coordinamento e attuazione operative degli impegni di cui all'art. 3. Tale piano di lavoro ha valenza annuale e deve essere aggiornato per ciascuno degli anni di vigenza del presente Protocollo di collaborazione.
6. Sarà cura dei referenti presso ciascuna delle Parti, individuati dal precedente comma 2, coinvolgere, all'occorrenza, i competenti uffici del rispettivo Ente.
7. Nel contesto del Comitato, il Parco Archeologico del Colosseo assume il ruolo di segreteria tecnico-organizzativa.

Articolo 5

(Risorse, esecutività e durata)

1. Dalla sottoscrizione del presente accordo non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, e le relative attività sono realizzate con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.
2. Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e, a partire da tale data, ha una durata di tre anni.

3. Le parti possono liberamente recedere dal protocollo previa comunicazione, anche a mezzo PEC al Parco Archeologico del Colosseo.

Articolo 6

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto ivi non espressamente disposto si rinvia alle norme del Codice Civile.
2. Il presente Protocollo è aperto alla firma di altri Enti pubblici e/o privati, previo assenso congiunto dei Direttori dei Parchi.

Roma, __/__/2019

FIRME

- | | | |
|---|--|--|
| <p>1. PARCO ARCHEOLOGICO COLOSSEO
Direttore : Dott.ssa Alfonsina Russo _____</p> | <p>Firmato digitalmente da
ALFONSINA RUSSO</p> | <p>Firmato digitalmente da
MASSIMO OSANNA</p> |
| <p>2. PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI
Direttore: Prof. Massimo Osanna _____</p> | <p>Firmato digitalmente da
MARIAROSARIA BARBERA</p> | <p>CN = OSANNA MASSIMO
O = Min. dei beni e delle
attività cult. e
turismo/80188210589
C = IT</p> |
| <p>3. PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA
Direttore: Dott.ssa Maria Rosaria Barbera _____</p> | <p>Firmato digitalmente da
MARIAROSARIA BARBERA</p> | |
| <p>4. PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM
Direttore: Dott. Gabriel Zuchtriegel _____</p> | <p>Firmato digitalmente da
ZUCHTRIEGEL
GABRIEL JOHANNES</p> | <p>C: IT</p> |
| <p>5. PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO
Direttore: Dott. Francesco Sirano _____</p> | <p>Firmato digitalmente da
SIRANO FRANCESCO</p> | <p>C=IT
O = Min. dei beni e delle attività
cult. e turismo/80188210589</p> |
| <p>6. PARCO ARCHEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI
Direttore: Dott. Fabio Pagano _____</p> | <p>Firmato digitalmente da
FABIO PAGANO</p> | <p>CN = PAGANO FABIO
O = MINISTERO PER I BENI E LE
ATTIVITA' CULTURALI
C = IT</p> |